

Codice DB1614

D.D. 5 dicembre 2014, n. 866

D.G.R. n. 21-588 del 18/11/2014. Percorsi Urbani del Commercio - Sostegno agli operatori commerciali. Approvazione del bando e del facsimile di domanda. Impegno di euro 675.000 sul Cap. 281290 della UPB DB16142.

PREMESSO CHE:

La L.R. 12/11/1999, n. 28 e s.m.i., recante "Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del decreto legislativo 31/3/98, n. 114", all'articolo 18, programma varie forme di agevolazione per l'accesso al credito degli operatori del settore del commercio e, tra queste, il finanziamento di interventi diretti alla realizzazione di progetti integrati volti alla valorizzazione del tessuto commerciale urbano, alla rivitalizzazione delle realtà minori, alla qualificazione del territorio e alla creazione di centri commerciali naturali.

La D.C.R. 29/10/99, n. 563-13414, modificata dalla D.C.R. 23/12/2003, n. 347-42514 e dalla D.C.R. 24/3/06, n. 59-10831 disciplina gli "Indirizzi generali e i criteri di programmazione urbanistica per l'insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa in attuazione del decreto legislativo 31/3/98, n. 114" e, agli articoli 18 e 19 del relativo Allegato A, definisce gli interventi per la valorizzazione degli addensamenti commerciali urbani e per il recupero delle piccole e medie imprese e gli interventi per lo sviluppo dei programmi integrati di rivitalizzazione delle realtà minori.

Sulla base di questi strumenti normativi, a partire dall'anno 2000, tramite l'utilizzo di fondi europei, statali e regionali, la Regione Piemonte ha finanziato, da un lato, i Programmi di Qualificazione Urbana (P.Q.U.) promossi dai Comuni maggiormente competitivi commercialmente a livello territoriale, con problematiche di tipo urbano e fattori di sviluppo sinergici rispetto al commercio. Tali programmi hanno rappresentato idonei strumenti per favorire il coordinamento delle politiche settoriali inerenti l'urbanistica, il commercio, la viabilità, il turismo, i trasporti, la cultura, etc. Dall'altro, la Regione Piemonte ha sostenuto i Piani integrati di rivitalizzazione delle realtà minori (P.I.R.) e una serie di interventi promossi dai Comuni e dalle imprese commerciali, al fine di salvaguardare le aree a rischio di desertificazione commerciale e di promuovere, in tali aree, la permanenza di un adeguato servizio di vicinato e, al tempo stesso, favorirne lo sviluppo.

Con D.G.R. n. 10-5133 del 28/12/2012 è stata istituita la Sezione del Fondo denominata "Valorizzazione dei luoghi del commercio" con trasferimento, a titolo definitivo, di parte delle risorse della Sezione Commercio di cui alla L.R. n. 28 del 12/11/1999 e s.m.i. e alla L.R. n. 1 del 14/01/2009 e s.m.i.

In attuazione della D.G.R. n. 10-5133 del 28/12/2012, con la Deliberazione n. 21-6840 del 9/12/2013 la Giunta regionale ha approvato i criteri e le modalità per la concessione dei finanziamenti relativi a quattro Misure così definite:

- Misura 1 - Riqualficazione di spazi pubblici destinati o da destinarsi ad aree mercatali;
- Misura 2 - Realizzazione o recupero di strutture permanenti aperte a protezione di spazi pubblici destinati o da destinarsi a mercati e manifestazioni fieristiche;

- Misura 3 - Adeguamento di locali di proprietà comunale, non sedi di attività amministrative, da destinarsi ad attività di promozione e di servizio delle attività commerciali e delle manifestazioni fieristiche;
- Misura 4 - Acquisto di tensostrutture e tendostrutture finalizzate ad ospitare manifestazioni fieristiche, a qualifica internazionale, nazionale, regionale e locale, in spazi espositivi non permanenti.

Al fine di integrare gli interventi di cui sopra, volti al sostegno del commercio su area pubblica, con misure volte a sostenere il commercio in sede fissa, con la D.G.R. n. 20-587 del 18/11/2014 sono stati approvati i criteri e le modalità per il sostegno di “Programmi di Qualificazione Urbana ovvero i Percorsi Urbani del Commercio”, al fine di:

- valorizzare i luoghi del commercio ed in particolare i Percorsi urbani del commercio, attraverso la riqualificazione urbanistica-commerciale dei luoghi naturali del commercio urbano, quali sedi naturali di attività commerciali ed economiche in senso lato; il termine “naturale” rimanda al concetto di spontaneità, tradizione e storia dei luoghi del commercio cittadino;
- sostenere e contribuire al rilancio dell’identità dei luoghi e percorsi naturali del commercio;
- favorire e sostenere il commercio di vicinato e quindi le micro e piccole imprese del commercio in sede fissa, nell’ottica anche di garantire al cittadino consumatore servizi di prossimità in un momento di forte presenza della grande distribuzione organizzata;
- ridurre il fenomeno della dismissione degli usi commerciali nei contesti urbani, a causa del quale si può avere una forte perdita identitaria, dunque, culturale in senso lato;
- favorire la creazione dei cosiddetti “centri commerciali naturali”, ritenendo che essi possano costituire una reale alternativa alla grande distribuzione organizzata;
- sviluppare la competitività dei “centri commerciali naturali” rispetto alla grande distribuzione organizzata, assicurando complementarietà e integrazione anche rispetto agli esercizi su area pubblica dei mercati urbani;
- favorire l’esigenza di adottare misure volte alla tutela dell’ambiente e del consumatore, anche in linea con le politiche comunitarie in materia.

Con la D.G.R. n. 21-588 del 18/11/2014, in continuità con le politiche regionali di cui alle DD.G.R. n. 25-7780 del 17/12/2007 e n. 37-11442 del 18/05/2009 ed a completamento dei “Progetti di Qualificazione Urbana ovvero i Percorsi Urbani del Commercio” di cui alla D.G.R. n. 20-587 del 18/11/2014, è stata approvata una linea d’intervento per gli investimenti degli operatori commerciali in sede fissa appartenenti agli ambiti d’intervento di qualificazione urbanistica ammessi a finanziamento ai sensi della D.G.R. n. 20-587 del 18/11/2014.

Gli investimenti devono essere realizzati nell’ambito di un progetto unico redatto dal Comune al fine di uniformare e armonizzare l’ambiente in cui operano le imprese del settore del commercio e del turismo e devono essere finalizzati al conseguimento degli obiettivi contenuti nel Documento programmatico predisposto dall’Amministrazione comunale per la qualificazione del territorio e la valorizzazione del tessuto commerciale urbano presentato ai sensi della D.G.R. n. 20-587 del 18/11/2014.

Tale linea d’intervento, pertanto, è complementare agli interventi di cui alla D.G.R. n. 20-587 del 18/11/2014 ed è rivolta unicamente ai Comuni ammessi a finanziamento nell’ambito della medesima D.G.R.

Tale linea d’intervento si inserisce nel quadro più ampio della programmazione e della normativa regionale e in raccordo con gli indirizzi contenuti nel D.P.E.F.R. 2013-2015, al fine di favorire lo

sviluppo economico e sociale del territorio, in sintonia con la normativa di livello statale e comunitario e attraverso il coordinamento dell'attività degli Enti minori, in conformità dei limiti imposti dalla disciplina comunitaria in materia di aiuti alle piccole e medie imprese, di cui al Regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" pubblicato sulla Gazzetta L 352 del 24/12/2013 ed in conformità alle linee guida ed agli orientamenti applicativi di cui alla D.G.R. n. 43-6907 del 17/09/2007, per quanto compatibili, ed alla nota prot. n. 7211/SB0108 del 6/06/2014.

La D.G.R. n. 21-588 del 18/11/2014 ha approvato i criteri e le modalità per l'accesso alla linea d'intervento "Percorsi Urbani del commercio - Sostegno alle imprese commerciali".

Con il presente provvedimento si ritiene opportuno approvare ed emanare il bando per l'accesso alla linea d'intervento "Percorsi Urbani del commercio - Sostegno alle imprese commerciali" ed il fac-simile di domanda che sarà disponibile online alla pagina www.regione.piemonte.it/commercio/index.htm, come sotto indicato:

- Allegato 1: Bando per l'accesso alla linea d'intervento "Percorsi Urbani del commercio - Sostegno alle imprese commerciali", che contiene oltre ai criteri e alle modalità già presenti nella D.G.R. n. 21-588 del 18/11/2014, tutti gli altri elementi utili alla partecipazione al bando
- Allegato 2: Fac-simile di domanda.

In caso di incompleto utilizzo delle risorse disponibili, è demandata alla Direzione Competitività del Sistema regionale di prossima istituzione, Settore Valorizzazione e Sostegno del Commercio Piemontese, la riapertura del bando.

La copertura finanziaria di detti interventi è garantita dalle risorse finanziarie iscritte con la L.R. 5 febbraio 2014, n. 2 recante "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016" e con la L.R. n. 19 dell'1/12/2014 sul capitolo 281290 nell'ambito della UPB DB16142 e assegnate con la D.G.R. n. 2-7080 del 10/02/2014 nella misura di Euro 500.000,00 e con la successiva D.G.R. n. 1-665 del 27/11/2014 nella misura di Euro 175.000,00.

Con la D.G.R. n. 44-708 dell'1/12/2014 è stata destinata la somma complessiva di Euro 675.000,00 agli interventi programmati con la D.G.R. n. 21-588 del 18/11/2014.

Con il presente atto si procede ad impegnare la somma di Euro 675.000,00 iscritta con la L.R. 5 febbraio 2014, n. 2 recante "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016" e con la L.R. n. 19 dell'1/12/2014 sul capitolo 281290 nell'ambito della UPB DB16142 e assegnata con le DD.G.R. n. 2-7080 del 10/02/2014 e n. 1-665 del 27/11/2014 (n. assegnazione 100640) a favore dei soggetti determinabili individuati dai Comuni sulla base dei criteri di cui alla D.G.R. n. 21-588 del 18/11/2014 e al presente atto, operanti nell'ambito dell'area d'intervento ammessa a finanziamento ai sensi della D.G.R. n. 20-587 del 18/11/2014 e del bando regionale di cui alla D.D. n. 814/2014 e che presentino domanda sulla linea d'intervento di cui al presente atto.

QUANTO SOPRA PREMESSO

vista la L.R. n. 23 del 28/07/2008 e s.m.i. recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

visto il D.Lgs. n. 114 del 31/03/1998 e s.m.i. recante “Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell’articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

visto il D.Lgs. n. 59 del 26/03/2010 recante “Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno”;

vista la L.R. n. 28 del 12/11/1999 e s.m.i. recante “Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del Decreto legislativo 31/3/1998 n. 114”;

vista la legge n. 241 del 7/08/1990 e s.m.i. recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” ed in particolare l’art. 12 relativo ai “Provvedimenti attributivi di vantaggi economici”;

vista la L.R. n. 14 del 14/10/2014 recante “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”;

vista la circolare regionale n. 6837/SB0100 del 5/07/2013 recante “Prime indicazioni in ordine all’applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 – Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”;

vista la D.G.R. n. 20-587 del 18/11/2014 recante “L.R. n. 28/99 e s.m.i., art. 18, comma 1, lettera a) – L.R. n. 1 del 14/01/2009 e s.m.i. Approvazione criteri e modalità per la Misura 5 di sostegno ai Comuni per la realizzazione di “Programmi di Qualificazione Urbana – Percorsi Urbani del Commercio”;

vista la D.G.R. n. 21-588 del 18/11/2014 recante “L.R. n. 28/99 e s.m.i. - Approvazione dei criteri e delle modalità per il sostegno delle imprese commerciali”;

considerato che le risorse regionali destinate agli interventi programmati con il presente atto sono iscritte nella UPB DB16142 sul capitolo 281290 del Bilancio di previsione 2014 e pluriennale 2014-2016, approvato con la L.R. n. 1 del 5/02/2014 recante “Legge finanziaria per l’anno 2014” e la L.R. n. 2 del 5/02/2014 recante “Bilancio di previsione per l’anno 2014 e pluriennale per gli anni 2015 e 2016” e con la L.R. n. 19 dell’1/12/2014;

vista la D.G.R. n. 2-7080 del 10/02/2014 recante “Prima assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l’anno finanziario 2014”;

vista la D.G.R. n. 1-665 del 27/11/2014 recante “Variazione delle risorse finanziarie sull’assestamento al bilancio di previsione 2014”;

vista la D.G.R. n. 44-708 dell’1/12/2014 recante “D.G.R. n. 21-588 e D.G.R. n. 19-586 del 18/11/2014. Risorse aggiuntive di Euro 175.000,00 su capitolo 281290 e Euro 140.000,00 su capitolo 235733, nell’ambito della UPB DB16142”;

vista la nota di assegnazione delle risorse dalla Direzione Attività Produttive al Settore Valorizzazione del Commercio Piemontese, prot. n. DB16/14043 del 4/12/2014;

sentite le Associazioni di categoria del comparto commercio;

appurato che in relazione al criterio della competenza potenziata di cui al d.lgs 118/2011 e s.m.i., la somma impegnata con la presente determinazione si ipotizza esigibile nel corso dell'anno 2016;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto

determina

per le motivazioni espresse in premessa che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

- di approvare gli Allegati 1 e 2 che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto. L'Allegato 1 contiene il Bando per l'accesso alla linea d'intervento "Percorsi Urbani del commercio - Sostegno alle imprese commerciali", che include oltre ai criteri e alle modalità già presenti nella D.G.R. n. 21-588 del 18/11/2014, tutti gli altri elementi utili alla partecipazione al bando. L'Allegato 2 contiene il Fac-simile di domanda;
- di utilizzare ed impegnare a copertura degli interventi di "Percorsi Urbani del Commercio - Sostegno alle imprese commerciali" le risorse regionali iscritte con la L.R. 5 febbraio 2014, n. 2 recante "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016" e con la L.R. n. 19 dell'1/12/2014 sul capitolo 281290 nell'ambito della UPB DB16142 e assegnate con le DD.G.R. n. 2-7080 del 10/02/2014 e n. 1-665 del 27/11/2014 (n. assegnazione 100640) a favore dei soggetti determinabili individuati dai Comuni sulla base dei criteri di cui alla D.G.R. n. 21-588 del 18/11/2014 e al presente atto, operanti nell'ambito dell'area d'intervento ammessa a finanziamento ai sensi della D.G.R. n. 20-587 del 18/11/2014 e del bando regionale di cui alla D.D. n. 814/2014 e che presentino domanda sulla linea d'intervento di cui al presente atto;
- di stabilire che l'apertura del presente bando avverrà a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della graduatoria dei Comuni ammessi a finanziamento per un "Programma di Qualificazione Urbana - Percorso Urbano del Commercio" ai sensi della D.G.R. n. 20-587 del 18/11/2014 e della D.D. n. 814/2014;
- di autorizzare la riapertura del bando, in caso di incompleto utilizzo delle risorse disponibili.

Il presente bando ed il fac-simile di domanda saranno pubblicati integralmente alla pagina regionale www.regione.piemonte.it/commercio/index.htm.

I benefici previsti nella presente determinazione sono concessi nel rispetto del "de minimis" ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" pubblicato sulla Gazzetta L 352 del 24/12/2013 ed in conformità alle linee guida ed agli orientamenti applicativi di cui alla D.G.R. n. 43-6907 del 17/09/2007, per quanto compatibili, ed alla nota prot. n. 7211/SB0108 del 6/06/2014.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data,

ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il Responsabile del Settore
Claudio Marocco

Allegato

A L L E G A T O 1

BANDO PER L'ACCESSO ALLA LINEA D'INTERVENTO "PERCORSI URBANI DEL COMMERCIO - SOSTEGNO ALLE IMPRESE COMMERCIALI "

1. DOTAZIONE FINANZIARIA

Nel rispetto di quanto previsto dalle DD.G.R. n. 2-7080 del 10/02/2014 e n. 1-665 del 27/11/2014, le risorse destinate alla linea d'intervento "Percorsi Urbani del Commercio - Sostegno alle imprese commerciali" sono disponibili sulla UPB DB16142 sul capitolo 281290 del Bilancio di previsione 2014 e pluriennale 2014-2016 ed ammontano ad Euro 675.000,00.

2. INIZIATIVE FINANZIABILI

Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente atto le iniziative realizzate nell'ambito di un progetto redatto dal Comune al fine di uniformare e armonizzare l'ambiente in cui operano le imprese del settore del commercio e del turismo, finalizzate al conseguimento degli obiettivi contenuti nel Documento programmatico predisposto dall'Amministrazione comunale per la qualificazione del territorio e la valorizzazione del tessuto commerciale urbano presentato ai sensi della D.G.R. n. 20-587 del 18/11/2014.

Tale linea d'intervento, pertanto, è complementare agli interventi di cui alla D.G.R. n. 20-587 del 18/11/2014 ed è rivolta unicamente alle microimprese del commercio e del turismo dei Comuni ammessi a finanziamento nell'ambito della medesima D.G.R.

3. BENEFICIARI DELLE AGEVOLAZIONI

Il Comune ammesso a finanziamento per un "Programma di Qualificazione Urbana – Percorso Urbano del Commercio" ai sensi della D.G.R. n. 20-587 del 18/11/2014 può presentare un unico progetto di sostegno alle imprese commerciali aventi sede nell'area oggetto dell'intervento.

Il progetto presentato dal Comune dovrà contenere le richieste di contributo degli operatori commerciali aderenti all'iniziativa, tenendo conto dei sotto riportati requisiti, nonché delle procedure previste dal bando.

I progetti devono essere rivolti ed avere come beneficiari le microimprese:

- così come definite dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 ed aventi i requisiti morali, professionali, strutturali e autorizzativi di cui al d.lgs. n. 114/98, artt. 5 e 7 e al d.lgs. n. 59/2010, artt. 65 e 71
- iscritte al Registro delle Imprese
- aventi sede operativa nel territorio della Regione Piemonte

- con sede nell'area d'intervento urbanistico, oggetto del "Programma di Qualificazione Urbana - Percorso urbano del commercio" ammesso a finanziamento ai sensi della D.G.R. n. 20-587 del 18/11/2014 e della D.D. n. 814/2014.

ed esercenti:

- I. la vendita al dettaglio, così come definita all'art. 4, c. 1, lett. b) e all'art. 27, c. 1, lett. a) del Decreto Legislativo 31/3/98, n. 114.
Tali imprese devono possedere, all'atto di presentazione della domanda di partecipazione al progetto del Comune, i requisiti soggettivi ed oggettivi necessari per la vendita al dettaglio.
Sono escluse le imprese operanti nei settori di cui all'art. 4, c.2 del D.Lgs. 114/98, fatta eccezione per:
 - a) le farmacie purché l'attività non sia rivolta, esclusivamente, a prodotti farmaceutici, specialità medicinali, dispositivi medici e presidi medico-chirurgici;
 - b) i titolari di rivendita di generi di monopolio di cui alla L. 22/12/57 n. 1293 e s.m. e al relativo regolamento di esecuzione, approvato con D.P.R. 14/10/58 n. 1074 e s.m. e/o alle attività riguardanti le lotterie e le scommesse;
 - c) gli artigiani iscritti nell'albo di cui all'art. 23 della L.R. 14/01/2009, n. 1 recante "Testo unico in materia di artigianato".

Nel caso di imprese esercenti le attività elencate alle lettere a) – b) – c), i benefici si applicano esclusivamente, in presenza di autorizzazione alla vendita, prevista nel regime ante D.Lgs. n. 114/98 o di comunicazione, prevista in attuazione del D.Lgs. n. 114/98.

Sono ammessi alle agevolazioni esclusivamente gli esercizi di "vicinato", così come definiti dall'art. 4, c. 1, lett. d) del D.Lgs. n. 114/98 e dall'art. 5, c. 10 della D.C.R. 29/10/99, n. 563-13414 e s.i.. Si tratta di esercizi la cui superficie di vendita, per i Comuni con popolazione fino a 10.000 abitanti, non è superiore a mq. 150 e, per i Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti, non è superiore a mq. 250.

- II. l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, così come disciplinata dalla L.R. 38/2006;
- III. la rivendita di giornali e riviste, così come disciplinata dal D.Lgs. 24/4/2001, n. 170 e s.m.i.;
- IV. l'attività di produzione, organizzazione e intermediazione di viaggi, così come disciplinata dalla L.R. 30/3/88, n. 15.

E' vietato il cumulo dei benefici di cui al presente programma, per le medesime opere:

- a. con le agevolazioni derivanti dai provvedimenti attuativi dell'art. 18, comma 1 lettera b) della L.R. 12/11/99 n. 28 "Fondo rotativo per il commercio" e dai provvedimenti attuativi della L.R. 14/01/2009, n. 1
- b. con qualunque altra agevolazione di parte pubblica.

4. SPESE AMMISSIBILI

Gli interventi eligibili riguardano l'esteriorità degli esercizi presenti nell'area d'intervento di qualificazione urbanistica di cui al Piano Strategico del "Percorso Urbano del Commercio" contenuto nel Documento programmatico di cui alla D.G.R. n. 20-587 del 18/11/2014.

A tale proposito, i Comuni devono predisporre progetti unitari e complessivi che contengano una o più tipologie di iniziative di miglioramento delle esteriorità di seguito elencate e in cui se ne definiscano le caratteristiche, il numero degli interventi proposti e le caratteristiche soggettive degli operatori aderenti.

Per gli esercizi adibiti alle attività sopra individuate ai punti I. – II. – III. - IV. sono ammissibili le spese relative a:

1. l'illuminazione esterna, le tende e le insegne
2. il rifacimento di facciate di immobili e/o di porticati (intonacatura e tinteggiatura) per la/e porzione/i su cui si affacciano gli esercizi
3. la sistemazione di vetrine, comprese le serrande

Per le attività sopra individuate al punto II.:

4. la sistemazione di dehors, compreso l'acquisto di sedie, tavoli e fioriere per uso esterno e facenti parte del dehor stesso

Per le attività sopra individuate al punto III.:

5. la sistemazione dei chioschi

Sono considerate ammissibili le spese di cui sopra – I.V.A. esclusa - sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda al Comune.

5. ENTITA' DEL FINANZIAMENTO

Le agevolazioni sono corrisposte nelle entità sotto individuate:

Contributi in conto capitale, fino al 50% della spesa ammessa, stabilita in Euro 20.000,00 complessivi.

L'entità massima del beneficio non può superare Euro 10.000,00, in riferimento a ciascun esercizio commerciale nel quale si svolga una delle attività ammesse ai finanziamenti di cui al presente atto.

L'entità massima del contributo è da riferirsi all'insieme degli interventi possibili da parte di ciascun beneficiario.

L'erogazione del contributo avverrà a favore delle singole imprese di cui al paragrafo 3, previa presentazione della documentazione giustificativa della spesa, acquisito il nulla-osta comunale.

I benefici previsti nella presente deliberazione sono concessi nel rispetto del “de minimis” ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti “de minimis” pubblicato sulla Gazzetta L 352 del 24/12/2013 ed in conformità alle linee guida ed agli orientamenti applicativi di cui alla D.G.R. n. 43-6907 del 17/09/2007, per quanto compatibili, ed alla nota prot. n. 7211/SB0108 del 6/06/2014.

6. TERMINI DEI PROCEDIMENTI

L'Amministrazione regionale disporrà i provvedimenti necessari per la conclusione dei procedimenti di cui alla presente linea d'intervento, entro i seguenti termini:

- entro 90 giorni dalla data di scadenza del bando il provvedimento di approvazione della graduatoria di concessione dei contributi
- entro 60 giorni dalla presentazione della documentazione giustificativa la liquidazione del saldo del contributo.

7. CRITERI DI SELEZIONE DEI PROGETTI

E' prevista la formulazione di una graduatoria sulla base delle domande presentate dai Comuni.

Tale graduatoria viene approvata dall'Amministrazione regionale. Le domande sono ammesse a contributo nei limiti delle disponibilità dei fondi secondo l'ordine decrescente di punteggio ottenuto. In caso di parità di punteggio, prevale la data di presentazione della domanda.

Ai fini della formulazione della graduatoria, i punteggi attribuibili sono i seguenti:

- punti da 0 a 5 in relazione al grado di completezza, adeguatezza e congruità del progetto di esteriorità rispetto a quanto esposto nel Documento programmatico di cui alla D.G.R. n. 20-587 del 18/11/2014;
- punti da 0 a 5 in relazione al numero degli operatori aderenti alla iniziativa rispetto a quelli presenti nell'area d'intervento di qualificazione urbanistica, oggetto del “Programma di Qualificazione Urbana – Percorso Urbano del Commercio”, ammesso a finanziamento ai sensi della D.G.R. n. 20-587 del 18/11/2014;
- punti da 0 a 5 in base ad eventuali altre iniziative o azioni immateriali poste in essere dall'Amministrazione comunale per la valorizzazione dell'addensamento di riferimento.

8. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

L'apertura del presente bando avverrà a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della graduatoria dei Comuni ammessi a finanziamento per un “Programma di Qualificazione Urbana - Percorso Urbano del Commercio” ai sensi della D.G.R. n. 20-587 del 18/11/2014 e della D.D. n. 814/2014.

Le domande di finanziamento dovranno pervenire entro tre mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria di ammissione a finanziamento dei Comuni per la

realizzazione di un “Programma di Qualificazione Urbana – Percorso Urbano del Commercio” ai sensi della D.G.R. n. 20-587 del 18/11/201 e della D.D. n. 814/2014, a pena di esclusione, al seguente indirizzo:

REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE
Settore Valorizzazione e Sostegno del Commercio Piemontese
Via Pisano, n. 6
C.A.P. 10152 TORINO

Le modalità di presentazione delle domande di finanziamento sono le seguenti:

- consegna a mano all'indirizzo indicato e in questo caso farà fede la data di ricevimento apposta dall'ufficio ricevente;
- invio tramite posta o corriere e in questo caso farà fede la data del timbro postale;
- posta certificata indirizzata alla seguente casella di posta: valorizzacionesostegnocommercio@cert.regione.piemonte.it.

I requisiti di ricevibilità dei messaggi indirizzati alla casella PEC della Giunta regionale del Piemonte sono disponibili al link www.regione.piemonte.it/boll_leggi/postacert.

9. DOMANDE DI FINANZIAMENTO

Alla domanda, redatta dall'Amministrazione regionale, sulla base del modulo che sarà reso disponibile on-line sul sito della Regione Piemonte alla pagina www.regione.piemonte.it/commercio/index.htm e che viene approvato ed allegato al presente provvedimento, dovrà essere allegata, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

- l'elenco dei soggetti privati, completo di dati anagrafici e fiscali, aderenti all'iniziativa, previa istruttoria da parte degli uffici comunali che attestino la presenza dei requisiti previsti ai punti 3 e 4 del presente bando (a tal riguardo il Comune dovrà provvedere alla verifica dei requisiti morali, professionali, strutturali e autorizzativi di cui al d.lgs. n. 114/98, artt. 5 e 7 e al d.lgs. n. 59/2010, artt. 65 e 71)
- la specificazione della tipologia di spesa per ciascun operatore, l'importo della spesa preventivata ed il contributo richiesto
- una planimetria che illustri il numero e l'ubicazione degli esercizi rispetto all'ambito oggetto di riqualificazione urbanistico-commerciale ai sensi della D.G.R. n. 20-587 del 18/11/2014;
- gli schemi tipologici comunali, a cui le microimprese di cui al punto 3 devono attenersi nella realizzazione degli interventi, qualora approvati ed emanati dall'Amministrazione comunale.

10. PROCEDURE

Il Comune, una volta che il progetto sia stato ammesso a finanziamento regionale, comunica agli operatori commerciali aderenti all'iniziativa i termini e le modalità per l'ottenimento del contributo regionale e provvede ad acquisire la dichiarazione di impegno dell'operatore commerciale al mantenimento dell'attività commerciale e della destinazione delle opere e/o dei beni ammessi per cinque anni successivi alla realizzazione della iniziativa.

I progetti devono essere ultimati entro un anno dalla data di approvazione della determinazione dirigenziale di ammissione al beneficio.

A conclusione dell'intervento, l'operatore deve trasmettere agli uffici comunali competenti:

- il rendiconto delle spese sostenute, completo di fatture quietanzate. Tutti i pagamenti a favore dei fornitori debbono essere stati effettuati attraverso operazioni tracciabili (ad esempio bonifici, assegni)
- la dichiarazione di non aver ottenuto e di non richiedere altre agevolazioni di parte pubblica, relativamente alle opere oggetto del finanziamento regionale
- Il codice IBAN per l'accreditamento della somma dovuta
- una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente l'agevolazione in oggetto, soggetta a regime di "de minimis" e l'esistenza di eventuali altre agevolazioni di qualsiasi natura dallo Stato o da qualunque altro soggetto pubblico negli ultimi tre esercizi finanziari. Il modello da utilizzare sarà fornito dagli uffici regionali al momento della liquidazione del contributo
- il modulo di esenzione o assoggettamento alla ritenuta ex art. 28, DPR 600/1973, debitamente compilato e firmato, disponibile sul sito Internet della Regione Piemonte alla pagina www.regione.piemonte.it/commercio/credito/index.htm.

I Comuni, previa verifica della regolarità della documentazione tecnico-contabile che giustifica la realizzazione delle iniziative, trasmettono agli uffici regionali competenti, a conclusione del progetto:

- a) l'elenco degli interventi conclusi e l'entità del contributo per ciascun beneficiario, per i quali occorre procedere alla erogazione dei benefici;
- b) una copia dei documenti giustificativi della spesa, come sopra specificato.

Le agevolazioni saranno corrisposte a ciascun beneficiario direttamente dall'Amministrazione regionale in unica soluzione.

Sulla base dei dati e delle informazioni contenute nelle relazioni dei Comuni, l'Amministrazione regionale provvede alla rideterminazione o alla revoca dei benefici, ove dovute.

11. ESCLUSIONI, REVOCHE E RINUNCE

L'esclusione della domanda avverrà nei seguenti casi:

- mancato invio della documentazione prevista nel bando;
- presentazione della domanda fuori dei termini o con modalità diverse da quanto previsto nel bando.

La revoca dei benefici avverrà nei seguenti casi:

- a) mancato rispetto dei tempi previsti per la presentazione dei documenti, nonché del termine stabilito per la conclusione dell'intervento, salvo giustificati motivi;
- b) progetto realizzato in maniera difforme da quanto originariamente previsto senza la preventiva autorizzazione;
- c) concessione, per il medesimo investimento, di altre agevolazioni di qualsiasi natura, prevista da norme statali, regionali e comunitarie;
- d) dati non conformi a quanto dichiarato nella domanda.

Qualora il Comune proponente rinunciasse all'intervento ammesso e finanziato ai sensi della D.G.R. n. 20-587 del 18/11/2014, non potrà più presentare una proposta progettuale a valere sulla presente linea d'intervento.

La revoca comporta la restituzione dei benefici concessi, maggiorati degli interessi legali. Il beneficiario può rinunciare al finanziamento con formale comunicazione all'Amministrazione regionale.

La Regione può eseguire ispezioni atte ad accertare l'effettivo svolgimento del progetto di investimento.

12. VINCOLI

Le opere ricadenti negli interventi oggetto del presente provvedimento devono essere vincolate alla destinazione d'uso ammessa a beneficio, per almeno cinque anni dalla data di fruizione dell'agevolazione, pena la revoca parziale o totale del finanziamento.

I soggetti beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni e l'eventuale documentazione richiesta ai fini del controllo.

Sono previsti controlli:

- *documentali*: del 100% sulla documentazione amministrativa presentata dai Comuni e dagli operatori commerciali;
- *in situ*: sopralluoghi da effettuarsi presso la sede dell'intervento finanziato, per la verifica dell'attuazione puntuale del progetto e del mantenimento dei vincoli previsti dal bando.

Il campione viene estratto successivamente all'ammissione a finanziamento.

I controlli *in situ* vengono effettuati nella misura del 10% degli ammessi in graduatoria entro la chiusura del procedimento di liquidazione.

I controlli *in situ* ex post sono effettuati annualmente sul campione del 5% dei beneficiari in graduatoria.

Resta facoltà del Settore competente effettuare controlli in ogni fase progettuale, nel caso di riscontro di situazioni critiche.



DIREZIONE COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE

**Settore Valorizzazione e Sostegno
del Commercio Piemontese**

Via Pisano, n. 6

10152 TORINO

Posta certificata valorizzacionesostegnocommercio@cert.regione.piemonte.it

Riservato alla Regione Piemonte
Protocollo arrivo:

Prot. Comune n.

Programmi di Qualificazione Urbana – Sostegno delle imprese commerciali

Il modulo è scaricabile dalla pagina <http://www.regione.piemonte.it/commercio/> ed è anche compilabile nella sua versione elettronica. Per salvare il modulo compilato utilizzare Acrobat Reader 11 o altri software gratuiti quali Foxit Reader, PDF-Exchange Viewer ecc.

Il/La sottoscritto/a

nato/a a

il (formato data GG/MM/AAAA)

Codice Fiscale

Sindaco pro-tempore del Comune di

Provincia Indirizzo

Codice Fiscale dell'ente

Partita I.V.A.

Tel

Fax

E-mail

P.E.C.

CHIEDE

l'ammissione ai benefici riguardo alla linea di intervento "Programmi di Qualificazione Urbana – Sostegno delle imprese commerciali" e

ALLEGA (documenti obbligatori pena l'esclusione)

- l'elenco dei soggetti privati aderenti all'iniziativa, completo di dati anagrafici e fiscali, previa istruttoria da parte degli uffici comunali che attesti la presenza dei requisiti previsti ai punti 3 e 4 dell'Allegato 1 del presente bando (a tal riguardo il Comune dovrà provvedere alla verifica dei requisiti morali, professionali, strutturali e autorizzativi di cui al d.lgs. n. 114/98, artt. 5 e 7 e al d.lgs. n. 59/2010, artt. 65 e 71)
- la specificazione della tipologia di spesa per ciascun operatore, l'importo della spesa preventivata ed il contributo richiesto
- una planimetria che illustri il numero e l'ubicazione degli esercizi rispetto all'ambito oggetto di riqualificazione urbanistico-commerciale ai sensi della D.G.R. n. 20-587 del 18/11/2014 e della D.D. n. 814 del 26/11/2014;
- gli schemi tipologici comunali, a cui le microimprese di cui al punto 3 dell'Allegato 1 devono attenersi nella realizzazione degli interventi, qualora approvati ed emanati dall'Amministrazione comunale.

Si allega inoltre copia di un documento di identità del Sindaco.

Il Comune fa capo ai sotto indicati referenti per comunicazioni con gli uffici regionali competenti:

1) Nome

Cognome

Telefono

Tel. cellulare

E-mail

2) Nome

Cognome

Telefono

Tel. cellulare

E-mail

Data

Il Sindaco
